

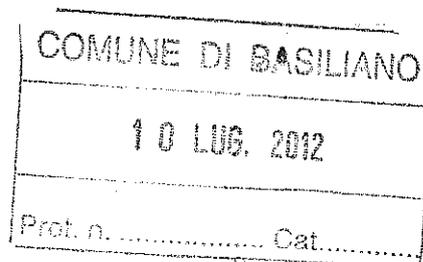
Basiliano li 10/07/2012

COMITATO "RIPRENDIAMOCI IL NOSTRO FUTURO"
Via Damiano Chiesa 137, 33031 Basiliano

* * *

Alla c.a.:

- P.mo Sindaco del Comune di Basiliano
Roberto Micelli
- P.mo Assessore all'Ambiente del Comune di Basiliano
Luca Pulina



E p.c.

- **P.mi Assessori Giunta Comunale di Basiliano**
- **P.mi Consiglieri Consiglio di Basiliano**

OGGETTO: Risposta relativa alle comunicazioni ASS.n°4 e ARPA, vostri protocolli n° 3425 del 12.03.12 e n° 5825 del 08.05.12 , impianti a biogas di Blessano e Villaorba .

Facendo riferimento alle comunicazioni in oggetto, prendiamo atto della condivisione di responsabilità fra Comune di Basiliano e gli enti interpellati, nell'assicurare l'assenza di possibili rischi o disagi per i cittadini causati dalle centrali a biogas in fase di realizzazione in prossimità degli abitati di Blessano, Villaorba, e Colloredo di Prato.

Rileviamo però la presenza nei documenti in oggetto di alcuni passaggi specifici che non sono propriamente tranquillizzanti e che alimentano decisamente le preoccupazioni delle centinaia di cittadini iscritte allo scrivente.

Entrambi i documenti infatti contengono prescrizioni ben definite, relativamente alla distanza di realizzazione di queste centrali dalle abitazioni e a specifiche procedure di movimentazione della biomassa in alimentazione agli impianti. La presenza delle prescrizioni implica la possibilità che dagli stoccaggi delle biomasse si possano sprigionare miasmi che qualora raggiungessero luoghi abitati andrebbero inevitabilmente a degradare le condizioni di benessere degli abitanti, soprattutto considerando che gli impianti sono caratterizzati da una produttività continuativa nell'arco di tutto l'anno. Si veda a tal proposito quanto asserito nella nostra comunicazione prot. 1030 del 23/01/2012 in merito al sopralluogo dello scrivente presso la centrale di Pannellia di Codroipo.

Entrando nello specifico, il documento ARPA riporta a pagina 3: "*Si osserva che la prescrizione di un biofiltro è [...] correlabile al principio di precauzione e da applicarsi a [...] proposte di installazione di impianti energetici in stretta contiguità con aree abitate: ipotesi questa comunque da evitare nella pianificazione comunale*". A tal proposito chiediamo cortesemente al Comune di Basiliano nella figura istituzionale rappresentata dal Sindaco di replicare formalmente alle seguenti richieste:

- a) **Si richiede se la Giunta e il Consiglio Comunale all'atto delle votazioni riguardanti gli impianti erano compitamente informati sulle posizioni dell'ARPA regionale. Qualora così non fosse ne chiediamo la motivazione e un parere formale del Consiglio Comunale stesso alla luce del contenuto del suddetto documento.**
- b) **Considerato che da una prescrizione "qualitativa" dell'ARPA, il Comune di Basiliano è passato ad una prescrizione "quantitativa" definendo precisamente la**

distanza minima di costruzione degli impianti dalle abitazioni (250 m), chiediamo copia dello studio redatto in merito che ha definito questa lunghezza, con chiaramente riportate competenze e responsabilità.

- c) Chiediamo se il Comune di Basiliano, data l'oggettiva vicinanza dell'impianto di Blessano con le prime abitazioni, ha prescritto alla ditta costruttrice l'installazione di un "biofiltro", come richiesto dall'ARPA. Nel caso contrario chiediamo di conoscerne la motivazione tecnica.
- d) In merito a quanto riportato a pagina 2 del documento ARPA chiediamo se il Comune ha prescritto alla ditta costruttrice l'adozione di un sistema di "post-fermentazione". Nel caso contrario chiediamo di conoscerne la motivazione tecnica.
- e) In merito a quanto riportato a pagina 2 del documento ARPA chiediamo se il Comune ha prescritto alla ditta costruttrice l'adozione di un sistema di "desolfurazione biologica". Nel caso contrario chiediamo di conoscerne la motivazione tecnica.

Entrando ora nello specifico del documento dell'ASS n°4 , rileviamo a pagina 2 la seguente prescrizione *"per entrambi i tipi di biomassa (vegetali e liquami) si prescrive infine che le operazioni sui siti di stoccaggio o di caricamento dell'impianto non avvengano con venti in direzione dei centri abitati più vicini o in calma di vento"*

A tal proposito chiediamo cortesemente al Comune di Basiliano nella figura istituzionale rappresentata dal Sindaco di replicare formalmente alle seguenti richieste:

- f) Chiediamo se la Giunta e il Consiglio Comunale all'atto delle votazioni riguardanti gli impianti erano compiutamente informati sulla posizione dell'ASS n° 4 "Medio Friuli". Qualora così non fosse ne chiediamo la motivazione e un parere formale del Consiglio Comunale stesso alla luce del contenuto di cui sopra.
- g) Chiediamo se la prescrizione di cui sopra è stata recepita dal Comune di Basiliano riversandola (e in che misura) alla ditta costruttrice. In caso contrario ne chiediamo le motivazioni e se (e con quali strumenti) il Comune di Basiliano recepirà tale prescrizione in futuro e infine quali saranno il protocollo di controlli e le relative sanzioni.

Rileviamo infine scarsa sensibilità del Comune nel recepire anche una semplice richiesta dello scrivente Comitato riportata nella nostra comunicazione prot. n.1020 che al punto b, **in banale osservanza al principio di precauzione** (principio peraltro richiamato anche nelle fattispecie legislative), si richiedeva che *"le vasche di accumulo e in generale l'impianto a biogas vengano realizzati il più possibile distanti dalle zone residenziali, nei limiti individuati dalla variante n°18"*, proprio per minimizzare gli effetti a discapito della popolazione residente nelle vicinanze, causati dai possibili miasmi rilasciati dalle centrali e dalla possibile diffusione di rumori, che arrecherebbero disturbo soprattutto nelle ore notturne.

Osserviamo infatti che la centrale di Blessano è in fase di costruzione lato ovest, proprio a ridosso del confine più prossimo alla prime abitazioni quando, pur rimanendo in conformità alla variante 18, poteva essere realizzata in contiguità alla centrale Terna costituendone una sorta di estensione. Si sarebbe in questo modo minimizzato anche l'impatto estetico, oggettivamente del tutto disomogeneo in ragione della futura presenza di imponenti manufatti cementizi nel bel mezzo di un contesto podereale (opinione peraltro riscontrata in centinaia di cittadini con i quali siamo costantemente in contatto). **Richiediamo al Comune di Basiliano di conoscere le motivazioni per le quali questa semplice richiesta, priva di aggravii di costi per la ditta costruttrice, è stata totalmente disattesa.**

Sottolineiamo che questa comunicazione è stata condivisa per via informatica con diverse centinaia di cittadini, iscritti e non iscritti allo scrivente Comitato che attendono una risposta puntuale alle richieste sopra avanzate. Sarà nostra cura inoltrare loro queste risposte tramite lo stesso mezzo.

Vogliamo infine ribadire che qualora si concretizzassero le problematiche evidenziate sin dal principio in tutte le nostre comunicazioni, lo scrivente Comitato si riserva il diritto di tutelare i propri interessi , presso le sedi opportune , in considerazione del conseguente degrado del benessere di vita e del possibile danno economico derivante dalla riduzione del valore degli immobili presenti nelle vicinanze degli impianti.

In attesa di riscontro , porgo a tutti Voi , distinti saluti.

Comitato "Riprendiamoci il nostro futuro"
Il presidente

